



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

07 agosto 2018

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

(TIZIANA LENZO - MARIELLA QUINCI)

Piazza Nicola Leotta, 4 - 90127 Palermo | tel. 091 666 38 28 | fax 091 666 38 29 | segreteria@crt Sicilia.it | www.crt Sicilia.it |

File: Reg_10-CartaInt.02.doc Data rev. 08/07/2011

Responsabile del procedimento:



Pagina 1 di 1

Un'aggressione tira l'altra: Termini Imerese, colpiti due medici legali dell'Asp di Palermo

7 agosto 2018

Da utente, che pretendeva, senza averne diritto, un certificato. La condanna del commissario Candela.



PALERMO. «Sostegno, supporto in tutte le sedi competenti e massima solidarietà» è espressa dal Commissario dell'Asp di Palermo, Antonio Candela, a due medici del servizio di medicina legale e fiscale del distretto di Termini Imerese aggrediti ieri mattina in ufficio da un utente

«Ci costituiamo parte civile in un eventuale procedimento a carico di chi si è reso colpevole della vile aggressione- sottolinea Candela- Diciamo con fermezza basta alla violenza e basta a chi pretende con la forza e la sopraffazione di avere ciò di cui non ha diritto».

L'aggressione è avvenuta ieri poco dopo le 10.30, all'interno del servizio di medicina legale e fiscale. Un utente, che pretendeva, senza averne diritto, un certificato ha prima minacciato e poi aggredito due medici colpendoli violentemente alla presenza di una impiegata amministrativa che ha dato subito l'allarme chiamando i carabinieri ed il 118.

I medici sono stati immediatamente soccorsi e trasportati in ambulanza al Pronto Soccorso dell'Ospedale "Cimino" di Termini Imerese. Anche la dipendente amministrativa, in evidente stato di shock, è stata costretta a fare ricorso alle cure dei sanitari.

Desolante ed eloquente è stata la scena che si è presentata ai primi colleghi che si sono recati nella stanza con scrivanie spostate, sedie divelte, documenti sparsi per terra e macchie di sangue sulle sedie.

«C'è ormai il 'far west' negli ospedali siciliani- dichiara Calogero Coniglio, segretario regionale della Fsi-Usae Federazione Sindacati Indipendenti costituente della confederazione Unione Sindacati Autonomi Europei – Le aggressioni in Sicilia continuano ad aumentare. Non si contano neanche più. Ogni settimana, uno o più episodi di violenze ai danni di medici ed infermieri. Dobbiamo aspettare che ci scappi il morto per mettere fine a questa violenza?»

Ed aggiunge: «Aspettiamo il disegno di legge annunciato dal Ministro Grillo che prevede l'inasprimento delle sanzioni penali nei casi di aggressioni al personale e presidi per la sicurezza delle strutture. Ma ribadiamo che non basteranno i militari, ci vogliono le forze di polizia presenti per mettere fine a questa situazione. La nostra battaglia continuerà se, venerdì, il disegno di legge non prevederà anche i posti di polizia».

Vaccini. Deflagra la polemica interna al M5S.

Casaleggio prende distanze da Barillari: “La linea è quella messa nero su bianco nel contratto di governo e portata avanti da Grillo”

Così con un post scriptum di poche righe messo in fondo ad un post pubblicato sul Blog delle stelle, arriva la 'scomunica' da parte di Davide Casaleggio rispetto all'ennesima presa di posizione del consigliere regionale pentastellato della Regione Lazio. Barillari, che nelle settimane scorse aveva presentato come primo firmatario una proposta di legge 'free vax' che arrivava a proporre una quarantena di 4-6 settimane per i vaccinati, nella giornata di ieri era tornato sul tema con un post su Facebook per rivendicare il primato della politica sulla scienza

07 AGO - Dopo settimane di polemiche arriva la prima 'scomunica' ufficiale da parte dei vertici del Movimento 5 stelle rispetto alle posizioni espresse dal consigliere regionale pentastellato della Regione Lazio, Davide Barillari, per le sue prese di posizione sul tema vaccini. Ad intervenire è Davide Casaleggio con un post scriptum di poche righe in fondo ad un suo post pubblicato sul Blog delle stelle: "Ps: Il Movimento 5 Stelle prende totalmente le distanze dalle dichiarazioni del consigliere regionale del Lazio Davide Barillari. La linea del Movimento sui vaccini è quella messa nero su bianco nel contratto di governo votato dagli iscritti e portata avanti dal ministro della Salute Giulia Grillo".

Barillari, nelle scorse settimane, aveva presentato una proposta di legge regionale 'free vax' che arrivava a proporre una quarantena di 4-6 settimane per i bambini vaccinati. A far discutere era stato il silenzio dei vertici del partito, dal ministro della Salute Grillo ai presidenti pentastellati delle Commissioni Affari Sociali e Sanità di Camera e Senato, rispettivamente, Marialucia Lorefica e Pierpaolo Sileri che, ad oggi, non avevano ancora preso ufficialmente le distanze dalle proposte del consigliere regionale. Nonostante i diversi richiami, neanche il capo politico del M5S Luigi Di Maio si era mai espresso sulla vicenda. Singolare che, a nome del M5S, sia stato il privato cittadino Davide Casaleggio a smarcarsi politicamente da Barillari. Ieri poi, sempre il consigliere regionale pentastellato era tornato nuovamente sul tema vaccini con un post sulla sua pagina Facebook con il quale rivendicava il primato della politica sulla scienza.

Dopo le dichiarazioni contrarie all'orientamento politico del gruppo espresse in questi giorni dalla senatrice Elena Fattori e dell'onorevole Giorgio Trizzino, quest'ennesima presa di distanza non fa che rimarcare la 'spaccatura' interna al Movimento 5 stelle su un tema così delicato di tutela della salute pubblica.

Vaccini. I presidi ‘bocciano’ la Grillo: “Ipotesi classi differenziate irrealistica e attenzione ad autocertificazione”

L’Associazione nazionale presidi scrive al Ministro della Salute per chiedere un incontro e chiarimenti dopo il caos di questi giorni in materia di obblighi vaccinali. LA LETTERA

07 AGO - “La paventata eventualità di un differimento degli obblighi vaccinali pone enormi problemi organizzativi al sistema educativo. Non è realisticamente ipotizzabile, in particolare, l’eliminazione del rischio di contagio per i bambini impossibilitati a vaccinarsi mediante un inserimento in classi ‘differenziate’. Scrive così il presidente dell’Associazione nazionale presidi (Anp), Antonello Giannelli in una lettera inviata al Ministro della Salute, Giulia Grillo in cui chiede un incontro urgente sul tema dopo il caos di questi giorni con l’emendamento al Dl Milleproroghe che congela di un anno l’obbligo vaccinale per l’ingresso all’asilo (ma che sarà votato alla Camera solo dopo l’11 settembre e quindi in possibile ritardo rispetto all’apertura di molte scuole).

Ma dubbi anche sull’autocertificazione. “I media hanno inoltre veicolato il messaggio, totalmente infondato, che fa sembrare le autocertificazioni come soluzioni semplici e prive di conseguenze anche penali”.

GIORNALE DI SICILIA

Poche proteine in gravidanza, aumenta rischio tumori figli

07 Agosto 2018

(ANSA) - ROMA, 07 AGO - Chi segue una dieta a basso contenuto di proteine durante la gravidanza e l'allattamento può dare in eredità ai figli un aumento del rischio di cancro alla prostata.

E' quanto emerge da uno studio condotto sui ratti dell'Istituto di Bioscienze dell'Università di San Paolo, in Brasile, e che è stato pubblicato sulla rivista scientifica *The Journals of Gerontology: Series A*. Tra le ipotesi seguite dagli studiosi ci sarebbe un alterato squilibrio ormonale. Il test ha portato a somministrare alle cavie incinte una dieta con solo il 6% di proteine, una quantità di gran lunga inferiore alla media di una alimentazione normale per i ratti. I topi femmina gravidi inclusi nello studio erano divisi in tre gruppi. Il gruppo di controllo è stato alimentato con una dieta standard con almeno il 17% di proteine durante la gravidanza e un periodo di allattamento di 21 giorni. Nessun caso di cancro alla prostata è stato trovato in questa prole 540 giorni dopo la nascita, quando i ratti sono ormai considerati vecchi. Il secondo gruppo di femmine è stato alimentato con una dieta proteica del 6% solo durante la gravidanza. Dopo il parto, sono state invece nutrite con la dieta standard, così come la loro progenie svezzata.

Nella valutazione effettuata 540 giorni dopo la nascita, il 33% della loro prole maschile aveva sviluppato un cancro alla prostata. Il terzo gruppo è stato alimentato con la dieta a basso contenuto di proteine durante la gravidanza e l'allattamento: il 50% della prole ha sviluppato lo stesso tumore. (ANSA).

GIORNALE DI SICILIA

Curcuma è killer anti-tumore, scoperto come renderla fruibile per l'organismo

07 Agosto 2018

Scoperto il modo per far penetrare nel corpo la curcumina, il 'killer anti-tumore' presente nella curcuma. Gli studiosi dell'Università dell'Illinois sono infatti riusciti a combinarla con il platino.

La curcumina è scarsamente solubile in acqua: fenomeno, questo, che invece è fondamentale per permettere alle sostanze di fluire all'interno del flusso sanguigno. Secondo quanto appurato dagli studiosi, la combinazione platino-curcumina arriva a uccidere le cellule tumorali frammentandone il Dna. Anche se i ricercatori hanno solo testato la somministrazione di curcumina, il contributo di questo studio al trattamento del tumore potrà avere nuovi effetti anche dalla probabilità che il metodo funzioni con altri farmaci.

"Nella terapia del cancro, una delle misure che vincola un certo numero di farmaci è la loro scarsa solubilità", ha commentato Dipanjan Pan, docente di bioingegneria all'Università dell'Illinois a Urbana-Champaign. "La fattibilità diventa importante solo quando il farmaco diventa solubile in acqua.

Quindi, indipendentemente da come viene somministrato il farmaco, per via endovenosa o orale, alla fine deve essere assorbito dagli organi del corpo", ha continuato. Il lavoro dei ricercatori dell'Illinois è stato pubblicato su Pnas.